

Risposte a quesiti su bando procedura aperta per l'appalto della fornitura, posa in opera e messa in servizio di gruppi di misura ibridi "Smart Meter" a pareti deformabili, destinati alla misura di consumo del gas, mediante la combinazione di tecnologia di misura a membrana tradizionale con dispositivo di conversione dei volumi, data logger e modem integrati Calibri G25 - CODICE CIG 6392973037.

1. Si chiede la possibilità di fornire tecnologie diverse rispetto a quelle previste nel disciplinare di gara (pareti deformabili).

Si comunica che considerato quanto previsto dalle vigenti normative, per i contatori G16 e G25, si considera ammessa la fornitura di prodotti di tipo non a pareti deformabili: termomassici od altre tipologie, a condizione che la ditta concorrente in sede di gara presenti l'impegno volto ad assicurare, a propria cura e spese, le operazioni di verifica metrologica dei contatori secondo quanto indicato nel Dm 24 marzo 2015 n. 60, alle scadenze previste.

Infatti i contatori G16 e G25 a pareti deformabili, per quanto riguarda la parte di misura, hanno una scadenza di verifica metrologica di 16 anni e quindi oltre il termini di vita utile del contatore, mentre per i contatori G16 e G25 con tecnologie differenti è prevista una scadenza di 8 anni.

Pertanto in questo caso la ditta, qualora aggiudicataria, alla firma del contratto dovrà presentare una cauzione con durata sino al 2024 per un importo rispettivamente di euro 100.000,00 (euro centomila/00) per la gara riguardante i contatori calibro G25 CODICE CIG 6392973037 e di euro 150.000,00 (euro centocinquantamila/00) per la gara riguardante i contatori calibro G16 CODICE CIG 6392911D09 a garanzia del corretto adempimento delle operazioni connesse alla verifica ivi comprese la manodopera necessaria e l'eventuale sostituzione dei contatori.

Inoltre, per far fronte a possibili e legittime richieste di verifica metrologica dei contatori installati, da parte dei clienti finali, deve essere garantita la presenza sul territorio nazionale di laboratori accreditati per tali verifiche sugli specifici misuratori offerti in sede di gara, secondo gli standard normativi. Tale prescrizione è valida per tutte le classi di misuratori in gara ossia G4, G16 e G25.

2. Si chiede in riferimento alle procedure in oggetto si richiede qual è il numero di installazioni da effettuarsi in ognuna delle località di cui all'art. 1 dei rispettivi capitolati speciali d'appalto (Legnano, Magenta, Abbiategrasso).

Si comunica che questi sono indicativamente i contatori installati. L'art 1 riguarda la maggioranza dei contatori installati nei comuni principali

Impianto	Classe	N.
Abbiategrasso	16	147
Abbiategrasso	25	50
Legnano	16	227
Legnano	25	130
Magenta	16	70
Magenta	25	105

I rimanenti contatori sono distribuiti sugli altri impianti nei quali Aemme Linea Distribuzione Srl ha la concessione del servizio, vale a dire: Arconate, Buscate, Boffalora sopra Ticino, Canegrate, Magnago, Mesero, Parabiago, Rescaldina, Villa Cortese, Vittuone.

Per quanto riguarda i contatori calibro G4, in sede operativa con a disposizione i dati di cui all'art 34 sotto riportato saranno congiuntamente valutate le installazioni che permetteranno la maggior resa in relazione all'obiettivo previsto per il 31/12/2015.

-
-
3. Si chiede nonché se i punti presso cui svolgere le predette attività di posa in opera siano facilmente accessibili.

Si riporta il seguente Articolo, comune a tutti e tre i Capitolati Speciali di Appalto

“ART. 34 ONERI A CARICO DELLA STAZIONE APPALTANTE

Per lo svolgimento delle prestazioni la Committente fornirà alla ditta Appaltatrice un foglio elettronico contenente per ogni gruppo di misura le seguenti indicazioni:

- n° PdR
- matricola esistente
- indirizzo (via e numero civico)
- foto del gruppo di misura
- coordinate GPS dell'intorno del punto di installazione
- foto con il numero di telefono della ditta o dell'Amministratore, da contattare prima dell'intervento

I gruppi di misura interessati dall'attività sono già stati oggetto di verifica da parte dell'Azienda e non richiedono attività di piping se non quelle correlate all'attività in oggetto”

In particolare si evidenzia che verranno forniti in ogni caso i riferimenti della ditta o dell'Amministratore, da contattare prima dell'intervento e che pertanto garantirà l'accessibilità.

4. SENSORI DI PRESSIONE, TEMPERATURA E RELATIVE PRESE

Si richiede testualmente che “Lo Smart Meter dovrà presentare la sensoristica (pressione e temperatura) accessibile per eventuali verifiche metrologiche nonché calibrazioni. Tale richiesta si ritiene obbligatoria per poter eseguire calibrazioni durante la vita utile del dispositivo qualora uno o l’altro sensore vada in deriva uscendo dalle caratteristiche di conformità metrologica”

La possibilità di verifica e/o calibrare i sensori di cui il dispositivo è dotato è, in diversi modelli di contatore integrato, indipendente dalla rimovibilità del sensore stesso. Ad esempio, nei nostri modelli ed, il sensore di pressione è accessibile ed è dotato di serie di una valvola a tre vie che consente di verificare e, all’occorrenza, ricalibrare il sensore senza interrompere il flusso del gas all’utente e senza alterare i sigilli metrologici apposti sul sensore in fase di fabbricazione come, invece, avviene per altri modelli con sensori amovibili. Per quanto riguarda il sensore di temperatura, installato all’interno del corpo del misuratore, la verifica del funzionamento viene fatta inserendo, nell’apposita tasca predisposta nella parte superiore del misuratore stesso, un termometro campione che misura la temperatura in prossimità del sensore stesso.

Tale modalità di verifica è prevista, tra l’altro, anche dalla Direttiva del MISE del 12/5/2014 inerente i convertitori di volumi.

Chiediamo che la soluzione da noi proposta, essendo perfettamente conforme al dettato normativo, venga considerata “con sensori accessibili”.

Si comunica che i sensori come sopra descritti risultano accessibili.

5. CARATTERISTICHE TECNICHE E CONDIZIONI DI IMPIEGO

Nel bando si richiede che le dimensioni di ingombro massimo siano le seguenti:

G16: Lmax= 405 mm Pmax= 280 mm

G25: Lmax=465 mm Pmax=330 mm Hmax =398 mm Volume ciclico 12 dm³

Le misure richieste identificano chiaramente i prodotti di due concorrenti che, peraltro, usano la stessa base meccanica per realizzare il misuratore Smart.

Analogamente l’indicazione di un determinato volume ciclico, indipendente da questioni legate all’ingombro e/o alle disposizioni normative, restringe ulteriormente ai due fornitori già citati la possibilità di fornire.

Inoltre, il combinato disposto con il precedente punto 1) limita, di fatto, la partecipazione alla gara al solo fornitore, tra i due citati, che dispone di sensori esterni.

Chiediamo, quindi, di potere fornire apparati G16 aventi larghezza massima pari a 415 mm e profondità massima pari a 302 mm (corpo contatore e misuratore elettronico) e apparati G25 aventi larghezza massima pari a 507 mm, profondità massima pari a 350 mm (corpo contatore e misuratore elettronico), volume ciclico=10 dm³, altezza massima 423 mm (dal bordo inferiore del corpo contatore al punto superiore dei bocchettoni di ingresso/uscita).

Si comunica che le dimensioni massime riportate nelle specifiche tecniche derivano da una analisi delle installazioni presso i nostri PDR. Dimensioni maggiori possono essere tollerate a condizione che tutti i problemi e conseguenti maggiori costi dovuti a modifiche delle nicchie di alloggiamento, modifiche del piping, modifiche dimensionali e/o di posizione della finestrella di lettura (la possibilità di lettura in campo deve essere comunque garantita), ed ogni altro intervento oneroso che dovesse derivare dal non rientrare nelle dimensioni specificate siano totalmente a carico del fornitore.

Il volume ciclico è ininfluenza ai fini della valutazione dei concorrenti .

6. DISPLAY

Nel bando si richiede testualmente che “lo Smart Meter deve essere progettato in maniera tale da prevedere, qualora lo necessitasse a causa di guasto o dolo, la sostituzione in campo del display senza ricorrere alla rimozione dell’apparato dalla tubazione o all’interruzione della fornitura gas all’utente finale”.

La sostituzione in campo del display è, anche sui nostri dispositivi, tecnicamente possibile; si pone, però, il problema della verifica metrologica che, a seguito della sostituzione di una parte sotto sigillo metrologico, deve essere ripetuta, questione peraltro simile anche per altri fornitori. Riteniamo che il requisito non possa essere soddisfatto da tutti i dispositivi presenti sul mercato senza la necessità di una verifica metrologica.

Si comunica dato che la sostituzione è prevista in caso di eventi accidentali, la conseguente necessità di verifica metrica a seguito di sostituzione del display è accettata.

7. INTERFACCIA UTENTE

Il capitolato recita testualmente che “Non deve esistere alcuna combinazione di pressione dei tasti che possa consentire di modificare in alcun modo la configurazione del dispositivo”. Condividiamo la vostra preoccupazione circa la possibilità di accesso al dispositivo; infatti i nostri misuratori serie NON consentono accesso al menu di configurazione mediante semplici (o complesse) combinazione di pressione dei tasti; solo per alcuni parametri, quali data e ora, PDR, stato del dispositivo è possibile l’inserimento anche da tastierino numerico, previa autenticazione (inserimento di appositi codice utente e password a 6 cifre) da parte dell’operatore. Qualunque modifica dei parametri rilevanti dal punto di vista metrologico e legale è comunque tracciata nel registro eventi del dispositivo e, nel caso dei misuratori in discussione, gli unici parametri modificabili da display sono:

data

ora

Numero del PDR

Lingua

Il tutto in conformità a quanto disposto dalla Norma UNI CIG 11291-5.

In ogni caso il misuratore continuerà la propria attività metrologica registrando i consumi effettuati.

Chiediamo che la soluzione da noi proposta, essendo perfettamente conforme al dettato normativo, venga considerata come conforme.

Si comunica che non è accettabile la possibilità sopra descritta per la modifica del PDR.

8. AMBIENTE ELETTROMECCANICO CLASSE E1

Il Capitolato recita testualmente: “compatibilità di tipo meccanico ed elettromagnetico rispettivamente M1 ed E2” e il requisito è stato inserito tra le caratteristiche generali del misuratore G4.

I nostri dispositivi sono omologati per classe elettromagnetica E1 che, secondo la definizione del paragrafo 1.3.3.della direttiva MID, corrisponde a: “La presente classe si applica agli strumenti impiegati in luoghi in cui i disturbi elettromagnetici corrispondono a quelli che si possono riscontrare in edifici residenziali, commerciali e dell'industria leggera”;

La definizione di industria leggera può essere ricavata dalla EN 61000-6-1 Compatibilità elettromagnetica, che, al capitolo 1 Scopo recita:

The environments encompassed by this standard are residential, commercial and light industrial locations, both indoor and outdoor.

The following list, although not comprehensive, gives an indication of locations which are included:

- residential properties, for example houses, apartments;
- retail outlets, for example shops, supermarkets;
- business premises, for example offices, banks;
- areas of public entertainment, for example cinemas, public bars, dance halls;
- outdoor locations, for example petrol stations, car parks, amusement and sports centres;
- light-industrial locations, for example workshops, laboratories, service centres.

Locations which are characterised by being supplied directly at low voltage from the public mains network are considered to be residential, commercial or light-industrial.

Come potrete notare tale definizione copre in maniera esaustiva tutti i luoghi dove vengono installati misuratori di gas delle dimensioni e classi di portata oggetto delle gare. Significativo è, in particolare, l'articolato dell'ultimo punto.

Chiediamo che la soluzione da noi proposta, essendo perfettamente conforme al dettato normativo, venga considerata come conforme.

Si comunica che proprio non potendo escludere la presenza di installazioni elettriche in media tensione presso o nelle immediate vicinanze delle utenze interessate confermiamo la necessità della classe E2.
